

## LA LEGGE

### **E la comunicazione si trasforma in un obbligo**

**IN BASE AL D.LGS. 254/2016, 300 GRUPPI DI GROSSE DIMENSIONI DOVRANNO REDIGERE UNA DICHIARAZIONE SU STRATEGIE, POLITICHE E RISULTATI IN MATERIA DI TUTELA ECOLOGICA**

Le recenti evoluzioni normative a livello comunitario impongono alle aziende di maggiori dimensioni di dotarsi di strumenti efficaci per comunicare strategie, politiche e risultati in materia di sostenibilità, in modo da accrescere la trasparenza informativa e rafforzare la fiducia tra imprese e stakeholder. Il D.Lgs. 254/2016, recependo la Direttiva europea 2014/95/UE, ha introdotto in Italia quest'obbligo a partire dall'esercizio contabile 2017: circa 300 imprese tra società quotate, banche, assicurazioni e altri enti di interesse pubblico dovranno redigere una dichiarazione in tal senso, laddove contino più di 500 dipendenti e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano un valore dello stato patrimoniale superiore a 20 milioni di Euro oppure un totale dei ricavi netti delle vendite o delle prestazioni di almeno 40 milioni di euro. Sotto la responsabilità del consiglio di amministrazione, le imprese interessate dovranno descrivere strategie e azioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che risultino rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'organizzazione. La dichiarazione sarà sottoposta al vaglio dei revisori. Si assiste, in sostanza, alla spinta verso l'integrazione obbligatoria della sostenibilità nelle politiche delle imprese di grandi dimensioni. Del resto le informazioni ambientali, sociali e relative alla governance sono da tempo ritenute di grande interesse da parte degli investitori istituzionali, in quanto supportano una più completa valutazione della capacità delle imprese di creare valore nel tempo. Alle imprese che volontariamente si sono già dotate di report di sostenibilità - che sono oggi meno delle metà delle imprese quotate - dal prossimo anno si aggiungeranno dunque le organizzazioni obbligate per legge. Al fine di supportarle in questo impegno, la Commissione Europea ha pubblicato la Comunicazione 2017/C 215/01, con le linee guida non vincolanti sulla metodologia da impiegare e, il 21 luglio 2017, Consob, a cui spetterà il controllo sugli adempimenti, ha emanato una bozza di Regolamento attuativo del Decreto.

Foto: Jean-Claude Juncker , presidente della Commissione europea